

MUSICOMANIA

MADRE: dottore, dottore, me li salvi...vede in che stato sono, come si sono ridotti, fumano,bevono, si drogano, si fanno gli spinelli. Sono disperata, sono una povera madre che mantiene sulle proprie spalle un marito alcolizzato, duefigli cinque vacche e una pecorella...

FIGLI GEMELLI: nella vecchia fattoria ia ia o (*cantando*)

DOTTORESSA: Sì,ho capito! Una moglie, 2 figli e cinque vacche...

MADRE: e una pecorella

DOTTORESSA: beh!cinque vacche sulle, spalle mi sembrano un po' troppe! vi vorrebbero le spalle di Pietro Tarricone: due spalle grosse così! Calmatevi non è nulla! I vostri figli li guarirò alla perfezione.

FIGLI: nessuno ci può guarire nemmeno tu! (*cantando*)

MADRE: grazie,dottore,grazie, le sue parole mi rincuorano, grazie di nuovo...

FIGLI: grazie 1000!!! per ogni istante ogni attimo che sto vivendo,grazie 1000!!!
(*cantando*)

DOTTORESSA: basta, basta, perbacco...qui non siamo a canale 5 o alla rai...

FIGLI: non è la rai...uuu (*cantando*)

MADRE:mi scusi dottoressa, ma vede, questo è il loro male. Ora sono in piena crisi. Li tratti con calma, perché sono già arrivati...

FIGLI: sono arrivati gli ambasciatori (*cantando*)
paraponziponzipon, con la piuma sul cappello,
paraponziponzipon in sella ad un cammello
paraponziponzipon.

DOTTORESSA: ho capito! ho capito perfettamente. Fidatevi di me ora li visitiamo, portatemeli qua vicino...(li guarda) ma che bei bambini! come sono sviluppatelli! e poi ve lo dico sinceramente:ma come sono belli.

DOTTORESSA: ahà!ma questi sono figli di Giovanotti!

MADRE: zitti ! state calmi! fate i buoni... lasciate che la dottoressa vi visiti. Lei vi fa la visitina...vi segna la ricettina...poi andiamo in farmacia e ci danno subito la medicina...voi. prendete la purghettina.. .

DOTTORESSA: su, da bravi, lasciate che vi visiti. Fate i buoni.

FIGLI: lasciatemi cantare con lo spinello in mano lasciatemelo fumare piano piano.
(cantando)

DOTTORESSA:su ragazzi ditemi un pò

MADRE: dottoressa ma è inutile che li interroghi: non parlano hanno il gargarotto chiuso. Io ho l'impressione che abbiano ingoiato una radio con tutte le valvole, il cordone,la spina e la presa di corrente.

DOTTORESSA: si faccia in là, lasci provare a me! ecco, salite su queste sedie, così bravì! ma che bei bambinoni! ora ditemi vi piacciono le caramelle?

FIGLI: no

DOTTORESSA: cosa volete allora

FIGLI: no...

DOTTORESSA: un cavallo a dondolo

FIGLIO MASCHIO: voglio...

MADRE: Dai,Carletto

MIGLIO MASCHIO:voglio...

DOTTORESSA: su da bravo! forza che ci siamo! voglio...! voglio...

FIGLIO MASCHIO:voglio stringerti le braccia, le braccia attorno al collo e baciarti. la la la la la la fammi vedere la la la la la la fammi godere! (cantando)

DOTTORESSA: aaaa

FIGLI:amore baciami, baciami, baciami e forte, stringimi, stringimi, stringimi.

DOTTORESSA: Ma basta, perbacco! e lei dica un pò, questo difetto musicale, queste musiche acute, gli si sono manifestate in questi ultimi tempi, oppure l'avevano fin dalla nascita?

MADRE: vede, dottoressa, dalla nascita no, ma da piccoli avavano...si avevano... come devo dire... avevano...

FIGLI: avevano una casetta piccolina in canadà con tanti fiori e pesciolini tanti fioridi lilà *(cantando)*

MADRE: dicevo, dunque, dottoressa, che da piccoli avevano...

FIGLI: 1000 donne accanto a se cantana Help o Tiket to ride! Stop! Coi rolling' stons stop! Con i beatuees loon stop! *(cantando)*

DOTTORESSA: ma in somma-avevano...

FIGLI: avevano un fisico bestiale per resistere agli urti della vita e delle volte alla sfiga. *(cantando)*

MADRE: basta...oh! la mia testa.

DOTTORESSA: mi ascolti... avevano

FIGLI: avevamo fatto l'amore da trieste in giù *(cantando)*

DOTTORESSA: che avevamo.... che avevamo...

MADRE: avevamo gli occhi gonfi, gonfi, gonfi, *(cantando anche lei)*

DOTTORESSA: anche lei ci si mette! ma che razza di mamma è lei?!

FIGLI: mamma guarda come mi diverto *(ripetere 3 volte.)*

MADRE: dottoressa mia, dottoressa mia, dottoressa che ho, sono rovinata il contagio sta attaccando anche me.

DOTTORESSA :ma... dottoressa ma.. .

FIGLI: Marco se né andato e non torna più il treno delle 17,30 senza un cuore di metallo senza l'anima. Nel freddo grigio di città. A scuola il banco vuoto senza lui. *(cantando)*

MADRE: dottoressa, dottoressa, la, la, la

FIGLI: Laura non c'è è andata via, Laura non è più cosa mia e tu che sei qua mi chiedi perché stare con te e pensare a lei mi manca da *(cantando)*

DOTTORESSA:(finche i bambini cantano) Basta! ! ! Basta! !

FIGLI: Spezzare il fiato mi fa male...non lo sai!!!
Se vuoi ci amiamo adesso se vuoi però non è lo stesso tra di noi!!!
Uuu!!! Aaa! Ie!Ta, Tan!